



pro natura 

No. 4, marzo 2005

fuori
cino

Tutti fuori!



Andrea Persico, coordinatore dei monitori del gruppo Giovani + Natura (foto: Chantal Staehli).

Una scuola di vita

17 settembre 1998, prima escursione del gruppo giovani di Pro Natura in Ticino con 7 bimbi e... 7 monitori: una giornata stupenda passata sul Monte San Giorgio alla scoperta di una natura nel frattempo diventata patrimonio dell'umanità.

Sono passati quasi sette anni durante i quali abbiamo accompagnato nella natura molti ragazzi. Abbiamo aiutato bimbi a superare la timidezza, mostrato delicati segreti che la natura custodisce e stabilito una favolosa relazione di fiducia con moltissimi giovani.

Non sempre è facile insegnare la tolleranza ed il rispetto per le varie forme di vita. A volte bisogna fare i conti con l'istinto distruttivo dell'uomo, difficile da correggere e che istiga i bimbi a voler disturbare questo insetto o quella pianta. Ricordo con chiarezza l'atteggiamento disinteressato di alcuni che però si è mutato, di escursione in escursione, in curiosità e passione. Molti bambini che ho accompagnato mi hanno dato enormi soddisfazioni dimostrando che l'impegno nell'ambito giovanile è più

che piacevole: è necessario! In una società come la nostra il contatto con la natura si diluisce nell'immensa offerta virtuale ed è preoccupante notare la mancanza di familiarità con la natura di molti che, per la prima volta, si uniscono al gruppo. Ad esempio il semplice incontro con una bardana, la «pianta velcro», suscita sempre grande interesse e stupisce quanto la sua semplicità sia capace di stimolare il gioco e l'interesse.

Al termine di un'escursione ho provato a sondare quanto fosse rimasto impresso della giornata: non un solo animale visto, non un concetto o una curiosità era stata dimenticata: quanti altri docenti possono vantare delle classi così motivate nell'apprendere? Non è forse un segno che ci dovrebbe far riflettere sulla necessità di incoraggiare un insegnamento fisicamente più immerso nella natura dove anche i valori di rispetto e tolleranza possono essere più efficacemente trasmessi?

Andrea Persico

Impressum

Bollettino trimestrale della Sezione Ticino di Pro Natura. Viene allegato alla Rivista nazionale di Pro Natura.

Editrice:

Pro Natura Ticino

Segreteria:

VI. Stazione 10, c.p. 2317

6500 Bellinzona

Tel. 091 835 57 67

Fax 091 835 57 66

E-mail: pronatura-ti@pronatura.ch

CCP: 65-787107-0

Redattore responsabile:

Luca Vetterli

Produzione e stampa:

AZ, Aarau

Tiratura:

2400

Foto di copertina:

Foto di gruppo dopo le capriole nella neve: escursione con le racchette di Pro Natura a Dötra, 15 gennaio 2005 (foto Chantal Staehli).

Indice

Maestra natura	3
Stupore condiviso	7
Una squadra vincente	9
Campi di Pro Natura	10
Escursioni di Pro Natura	11
In armonia con la natura: intervista a Giovanni Simona	12
Ai ferri corti	15

Maestra natura

Il Gruppo Giovani + Natura, ovvero il braccio attivo di Pro Natura Ticino che si occupa di educazione ambientale, è nato sette anni fa. Da allora non ha cessato di crescere numericamente e di proporre sempre nuove avventure per imparare a conoscere meglio la natura che ci circonda. Oggi, dopo aver gettato solide basi, si propone di sviluppare ulteriormente le proprie attività facendo in particolare anche capo all'Aula sull'acqua di Muzzano e ampliando la sua offerta al settore scolastico.

Condurre ragazze e ragazzi nella natura non è affare di poco conto. Non si tratta semplicemente di portare un gruppo vocante di giovani, «liberandoli» poi nell'ambiente naturale. Tutto quello che si otterrà sarà solo lo sfogo puro e semplice di energie e tensioni generate dalle intense sollecitazioni che giorno dopo giorno raggiungono i nostri protagonisti. D'altro canto guidare un gruppo alla scoperta della natura non può limitarsi alla semplice «ora d'aria» svolta con preoccupazione quasi ossessiva delle misure di sicurezza senza dare alcuna possibilità di espressione libera alle proprie emozioni e desideri di scoperta.

Giovani + Natura: un ponte alla riscoperta della natura

Da sette anni, Pro Natura Ticino, cogliendo l'importanza di avvicinare alla

Erboristi in erba

(foto: Pro Natura Ticino / Andrea Persico).



Un'entusiasmante avventura

«Ricordo bene quella mitica prima uscita del gruppo G+N Ticino... eravamo a Meride, credo, una bellissima giornata. L'avevamo preparata fin nei minimi dettagli: gioco di conoscenza sul piazzale della chiesa, con tanto di coperta, entrata nel bosco spettacolare, giochi sensoriali, attività pratiche per conoscere fauna e flora... Avevamo previsto gli spazi e calcolato i tempi alla perfezione e naturalmente ci eravamo preoccupati tantissimo per i ragazzi che si sentissero bene ad ogni momento, che non si annoiassero... Ma quello che non dimenticherò mai è che... eravamo più monitori che ragazzi! Avremmo potuto scoraggiarci... e invece ci siamo divertiti un sacco ed è stato l'inizio di una lunga ed entusiasmante avventura! Grazie a tutti quelli che ci hanno creduto.»

Rachele M.



Collage dei giovani di Pro Natura
(foto: Pro Natura Ticino / Davide Conconi).

natura una gioventù che ne è sempre meno abituata, organizza delle escursioni e dei campi dove viene privilegiata l'esperienza diretta con gli elementi naturali. Certamente in queste occasioni nulla è lasciato al caso e anche dal punto di vista dell'incolumità dei partecipanti si presta la massima attenzione alle norme di sicurezza. Parallelamente molta attenzione è portata all'ambiente che ci ospita e si prendono tutte le precauzioni per evitare che ambienti, piante e animali debbano subire lo stress di una visita troppo vivace. Ma l'abilità dei nostri monitori sta proprio nel saper portare i partecipanti a sperimentare la natura in maniera coinvolgente e appassionata nel pieno rispetto dei limiti sopraccitati.

Il futuro è nella scuola

Quante volte abbiamo udito questo adagio: per un maggior rispetto della natura domani, bisogna lavorare con le giovani generazioni, nelle scuole, oggi... Certamente Pro Natura non può ignorare questa sacrosanta verità. Di riflesso la strategia d'azione nel campo delle attività giovanili ne risulta influenzata. Gradualmente, stiamo assistendo ad un interessamento sempre maggiore, da parte di Pro Natura Ticino, per le attività scolastiche. In futuro vi è d'aspettarsi un'attività più marcata negli istituti scolastici, evidentemente

Imparare divertendosi

«Un conoscente mi ha chiesto perché i miei figli partecipano alle escursioni di Pro Natura Giovani. Sicuramente non ha pensato all'importanza di avere dei monitori competenti e motivati e soprattutto alla necessità dei bambini di condividere le proprie esperienze con un gruppo di amici.

La risposta è quindi stata molto semplice: i bambini imparano a conoscere la natura e le persone divertendosi.»

Laura T.



Diventare un po' più saggi

«Si può imparare molto nell'osservare i bambini che scoprono la natura: la loro spontaneità e la grande vitalità, il loro modo di leggere ciò che li circonda, la loro capacità di entrare nelle cose, la loro facilità nell'apprendere ciò che toccano con mano... e ci rendiamo conto di essere diventati un po' più saggi... e anche un po' più vivi... »

Boris P.

**Educazione ambientale a scuola**

Pro Natura Ticino partecipa pure al Gruppo per l'educazione ambientale della Svizzera italiana, di cui fanno parte numerosi enti e il Cantone. Dopo aver proposto in alcune sedi scolastiche un programma di animazioni con lo «spazio» come tema portante, il gruppo si propone ora di diventare un polo di riferimento, a livello didattico, per tutti quegli enti che sono impegnati in attività scolastiche di sensibilizzazione e divulgazione di temi legati alla natura.

Pro Natura Ticino, inoltre, offre la possibilità alle scolaresche di usufruire dell'Aula sull'acqua per svolgere lezioni immersi nella riserva di Muzzano. Su richiesta vi è pure la possibilità di ottenere il supporto di un animatore dell'associazione.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi in sede a Bellinzona.

senza penalizzare l'attività extrascolastica, oggi ben sviluppata e che continuerà a costituire un elemento fondamentale di contatto con il pubblico. Pro Natura Ticino intende concentrarsi ulteriormente su quelle attività in grado di rendere disponibile alle scuole ticinesi materiale didattico utile per una miglior conoscenza della nostra natura. Si tratterà principalmente di tradurre e offrire in italiano i dossier pedagogici che Pro Natura propone al Nord delle Alpi, accompagnandoli con produzioni proprie e adattamenti alla nostra realtà; di riprendere ed estendere cioè la felice

esperienza del 1998, quando l'Acquario galleggiante di Pro Natura giunse in Ticino nell'ambito dell'azione «Come un pesce nell'acqua?»

La scuola nella natura

Con la ristrutturazione dell'Aula sull'acqua di Muzzano (Rivista di Pro Natura Ticino n°1), Pro Natura propone uno spazio ideale dove le scolaresche possono «incontrare» la natura. A soli 10 minuti dal centro di Lugano, ben servita dai mezzi pubblici – la fermata FLP è a pochi passi – e, immersa nella natura, nonché sospesa sull'acqua,

Adoro gli animali...

«Un grande ciao ai partecipanti di Pro Natura! Volevo solo dirvi che fate molto bene a seguire Pro Natura e tutte le sue escursioni, questo vuol dire che vi piacciono gli animali e la natura come a me! Penso che Pro Natura sia una cosa molto interessante, anzi, vorrei



aggiungere che sono davvero contentissima che i miei genitori mi abbiano iscritta subito! Naturalmente a rendere bellissima ogni gita, son anche i monitori, che sono tutti simpaticissimi! Io faccio Pro Natura perché adoro gli animali, ma mi interessa anche conoscere piante e altre meraviglie che la natura ha creato! È stato bellissimo poter vedere un intero gruppo di camosci, cervi e stambecchi, tutti rintanati su una montagna. Penso che tutti dovrebbero contribuire alla protezione della natura! Ecco, questo è il motivo per cui faccio Pro Natura! Si ha la possibilità di fare nuove amicizie! Un salutone a tutti i monitori e partecipanti.»

Giorgia A., 12 anni

Scoprire e condividere

«Giorgia e Irene possono sperimentare, ammirare e divertirsi nella natura, con la possibilità di condividere tutte le scoperte con i coetanei. Queste sono le ragioni che mi spingono ad incoraggiare la partecipazione delle mie figlie alle attività di G+N. Per di più le bambine si lasciano coinvolgere volentieri dai monitori affidabili, simpatici e sensibilizzati su tutto quello che rappresenta la natura. Le passeggiate sono sempre contraddistinte dalla gioia e trovo geniale che le bambine possono sporcarsi, stancarsi e fare attività lontano da casa senza i genitori».

Annamaria D.



questa struttura possiede tutti i numeri per diventare il luogo d'elezione per svelare i misteri del nostro ambiente. L'Aula sull'acqua diventa il quadro ideale per ospitare le lezioni proposte all'esterno della sede scolastica. Dopo le prime esperienze test dell'anno scorso l'Aula promette di diventare il fulcro per l'educazione ambientale nel com-

parto luganese. Non solo natura in classe ma anche e soprattutto la classe nella natura!

Davide Conconi
 Responsabile Giovani + Natura
 Pro Natura Ticino

Che sballo!

«Sono un appassionato di Pro Natura. Come l'ho conosciuta? Sono andato a vedere (avevo 5 anni) un'esposizione di pesci dei nostri laghi su un battello itinerante! Da lì ho cominciato a partecipare alle varie escursioni divertendomi sempre tanto ed imparando soprattutto ad apprezzare la natura.



Cosa facciamo durante le uscite? Ci divertiamo un mondo (sono uno degli scapestrati che fa disperare i monitori) ma impariamo a conoscere sempre meglio animali, vegetazione, insomma tutto quanto riguarda la natura. E a Natale facciamo i biscotti (con prodotti genuini, bio naturalmente!). E poi una delle cose più divertenti è il campo estivo. Ne ho frequentati due, e vi assicuro che è uno sballo! Una delle uscite più belle è stata quella in cui siamo andati sulle tracce degli stambecchi, camosci e altri, e abbiamo poi fatto i calchi delle impronte. Mi piacerebbe anche se una volta si andasse in tenda, passare due-tre notti insieme, osservare le stelle ed ascoltare i rumori della natura di notte.»

Nikola P., 12 anni

I numeri di G+N

Il gruppo Giovani + Natura (G+N) si avvale della collaborazione di 45 monitori di cui 34 sono attualmente attivi. Il gruppo può far capo pure ad 8 esperti esterni, a disposizione per affrontare tematiche specialistiche. Dal 1998 ad oggi sono ben 441 le ragazze e ragazzi che hanno compilato il tagliando d'iscrizione per le 79 attività programmate. Con il favore del bel tempo 63 sono andate in porto regolarmente fra cui 8 campi natura della durata di almeno due giorni. Il record di partecipazione alle escursioni appartiene a Giorgia che ha frequentato ben 42 attività di G+N!

Stupore condiviso

Pro Natura collabora strettamente con le associazioni consorelle, impegnate nell'educazione ambientale e nella divulgazione, per proporre attività diversificate che si completano vicendevolmente.



Sorpresa! Dal guanto protettivo spunta il pipistrello che Marzia Rösli del CPT (vedi articolo qui sotto) mostra ai giovani di Pro Natura (foto: Pro Natura Ticino / Andrea Persico).

Pro Natura non è la sola associazione che opera nell'educazione ambientale, per cui coordiniamo strettamente le nostre attività con quella delle altre associazioni ambientali e giovanili. I nostri monitori sono spesso attivi anche nella fila delle altre associazioni. Se da una parte ciò provoca a volte un sovraccarico di impegni, dall'altra facilita il flusso di informazioni e la coordinazione dell'azione sul terreno.

Collaborare per dare il meglio

Giovani + Natura propone attività come escursioni alla scoperta delle paludi, delle torbiere o ancora di boschi e di fiumi; altre attività intendono far conoscere particolari gruppi animali come gli anfibi o gli uccelli. Non disdegniamo nemmeno di cimentarci nell'arte culinaria, proponendo ai partecipanti la confezione di biscotti a partire da ingredienti biologici. Insomma Pro Natura propone ai giovani un'offerta molto

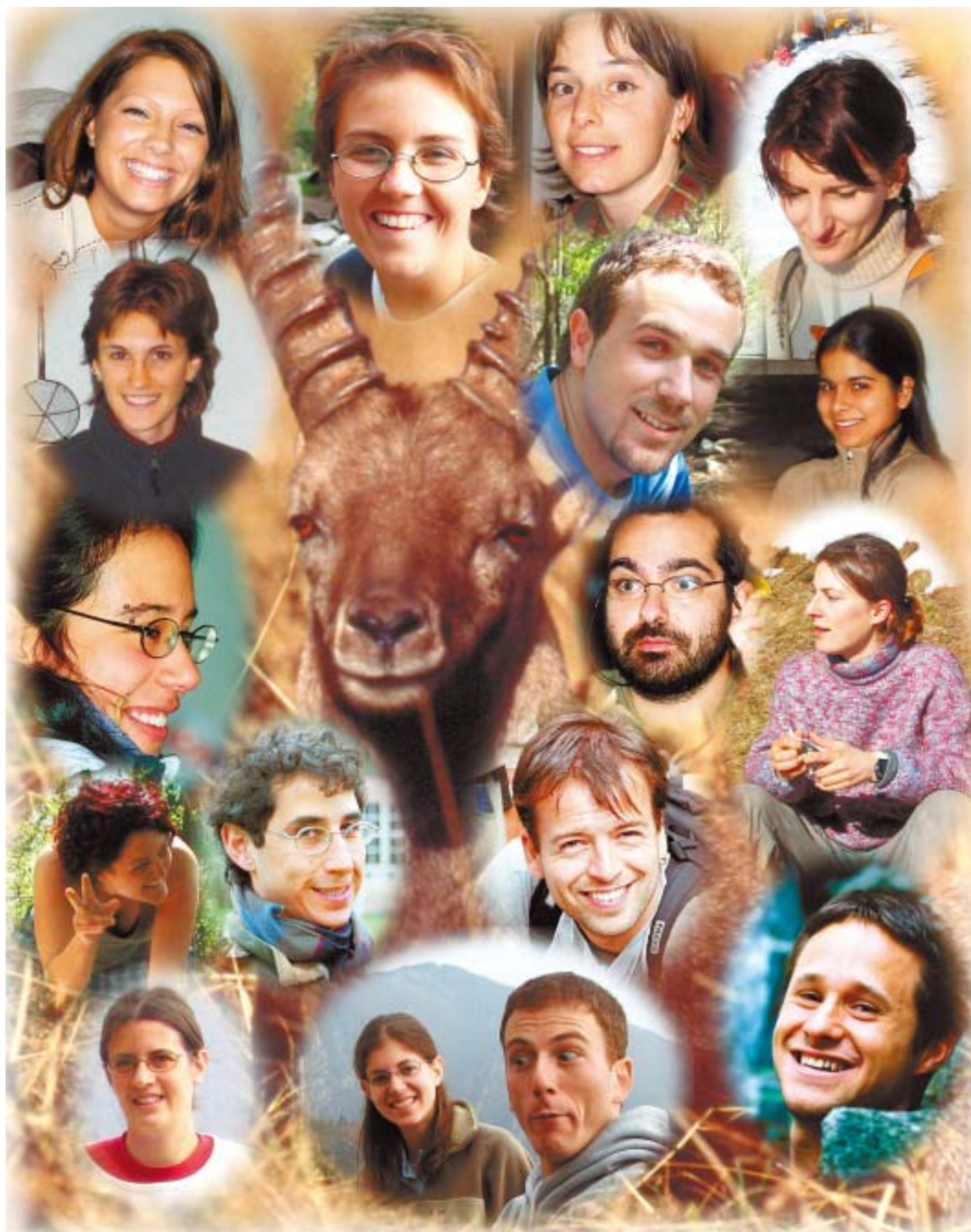
diversificata che permette loro di avvicinarsi alla natura seguendo le vie più disparate.

Pro Natura ricorre spesso a specialisti esterni. Così quando proponiamo attività che toccano l'ornitologia, le realizziamo in collaborazione con la Ficedula (Società pro avifauna della Svizzera italiana), quando vogliamo avvicinare i giovani al mondo dei pipistrelli, lo facciamo in stretto legame con il Centro protezione Chiroterri Ticino (CPT). Quest'ultima collaborazione è particolarmente stretta, poiché Pro Natura Ticino è uno dei principali sostenitori del CPT stesso.

Con il WWF, l'estate scorsa, si è potuta allacciare una proficua collaborazione, approntando un campo al Parco nazionale svizzero dove sia l'équipe dei monitori che i partecipanti provenivano dalle fila delle due associazioni.

È l'unione che fa la forza!

Davide Conconi



Libera nella natura

«La natura è per me un'amica fedele e complice, che ti accoglie sempre a braccia aperte, ti ascolta quando sei felice ma anche quando cerchi consolazione (lo sapete che le più belle storie le conoscono solo gli alberi del bosco?), ti offre rifugio e protezione.

La natura è schietta e sincera, anche se a volte un po' capricciosa e fa le bizze... e allora «apriti o cielo!» Ma anche lei ha il diritto di esprimersi e di dire quello che non va!

La natura è un'ottima compagna di gioco e di avventure. Su di lei ci si può arrampicare, con lei si può fare musica e costruire castelli, la si può disegnare e fotografare, assieme si può fare il bagno e gridare a squarciagola... e a proposito di acqua...

Chi di voi non si è mai divertito come un matto correndo e saltando sotto un improvviso temporale in piena estate? Chi non ha mai cercato di attraversare un fiume facendo attenzione a rimboccare bene i pantaloni... accorgendosi poi a metà strada che l'acqua sarebbe giunta almeno fino alla vita? Chi non ha mai perso le scarpe camminando nel fango prima di capire che è molto più divertente andare scalzo? Insomma, nella natura mi sento bene, sento di dare libero sfogo a me stessa, per lunghi istanti riesco a non vedere i miei limiti... sentite anche voi la stessa libertà?»

Rachele Martini

Monitrici e monitori di Pro Natura. Nel cerchio esterno dall'alto a sinistra in senso orario: Clio F., Chantal S., Anne-Sophie G., Aixa A., Maria S., Cecilia M., Damiano T., Francesco L., Moira C., Luisa R., Mary M., Chiara S., Sara L.; nel cerchio interno dall'alto a destra in senso orario: Pierluigi N., Giuliano G., Simone M., Luca P. Non tutte le monitrici e i monitori sono raffigurati (foto di sfondo e collage: Pro Natura Ticino / Andrea Persico).

Una squadra vincente

L'anima del gruppo **Giovani + Natura** di Pro Natura Ticino è costituita dai monitori: tutti volontari. Grazie a questo gruppo di persone, l'associazione può proporre una moltitudine di attività che coinvolgono giovani provenienti da tutto il cantone. Mossi da una profonda passione per la natura, desiderosi di condividerla con gli altri, gli animatori di Pro Natura partecipano attivamente alla propria formazione personale.

Se da una parte Pro Natura Ticino ha investito risorse per poter professionalizzare il segretariato e dunque fornire una struttura in grado di soddisfare – e lo farà sempre meglio – le esigenze organizzative del gruppo che propone le attività giovanili, dall'altra la grande forza dell'associazione è costituita dai monitori. I monitori sono essenzialmente dei volontari che costituiscono l'anima della nostra attività. Principalmente studenti, magari in scienze naturali, ma anche insegnanti o professionisti affermati, tutti si applicano con dedizione e competenza nell'arduo compito di interessare le giovani generazioni alle bellezze della natura circostante.

Mossi dalla passione

L'ingrediente che non deve mancare è la passione. Ed è indubbio che i nostri monitori la posseggano visto che affrontano quest'impegnativa attività a titolo puramente volontario. Il monitore, poi, deve essere munito dei mezzi didattici, pedagogici e psicologici per affrontare la sfida di interessare i giovani al mondo circostante. Le attività ludiche, sensoriali, scientifiche, individuali o di gruppo, costituiscono il repertorio che l'animatore deve possedere per portare a buon fine la sua opera. Diventa, dunque, indispensabile la formazione continua che permette di coltivare questi campi. Con la collaborazione di altri enti, Pro Natura intende rinforzare la formazione dei propri monitori e offre dei corsi di base per «animatori natura» (vedi riquadro a destra).

La formazione dei monitori

Per operare nell'educazione ambientale è necessario poter formare in modo adeguato i propri monitori. Dal 2003 Pro Natura Ticino e il WWF della Svizzera italiana offrono un corso di formazione per monitrici e monitori per prepararli a condurre campi natura o escursioni. L'edizione 2005/2006, compatibile con l'ottenimento di un certificato federale G+S nella disciplina sport da campo e trekking, toccherà temi quali: i bisogni dell'individuo, le caratteristiche delle età, il pionierismo, l'orientamento, l'ecologia al campo, le attività natura, la pedagogia, la responsabilità giuridica, le dinamiche di gruppo e altro ancora. Il corso, comprende 11 giorni di apprendimento e sperimentazione tra il 4 giugno 2005 e il 5 giugno 2006. Ulteriori Informazioni in sede.

Wanted: abbiamo bisogno di te!

Se hai voglia di condividere delle intense esperienze nella natura con i giovani, se ti interessa diventare un monitore – una guida per loro – allora non esitare a prendere contatto con noi:

Pro Natura Ticino, G+N
CP 2317, 6500 Bellinzona
davide.conconi@pronatura.ch

Davide Conconi



All'ombra del platano (foto Pro Natura / Andrea Persico).

Campi estivi di Giovani + Natura

Benvenuti sul Monte Generoso sede dei nostri campi estivi: «MICROMEGA» dagli insetti agli alberi in compagnia di uccelli e mammiferi... piccola grande avventura con tante superscoperte nella natura.

Con i piccoli... e i più grandi

Se hai compiuto i sei anni ma non ne hai ancora dieci, se ti interessano piante e animali e ti piace condividere queste tue passioni con gli altri... allora questo campo fa per te! Trascorreremo una settimana intensa sul Monte Generoso (a Cragno), alla scoperta della natura di questa meravigliosa montagna. Non mancheranno le notti passate a contemplare le stelle, i fuochi di campo, le banane al cioccolato, mmmh...

Data: 6 – 13 agosto

Iscrizione: scritta entro il 15 giugno.
Costo: Fr. 300.– (la cifra è ancora indicativa).

Agli iscritti sarà data conferma e verranno fornite indicazioni sui luoghi, gli orari e il materiale da prendere.

Se hai tra 12 e 16 anni, puoi partecipare al campo per i più grandicelli che si svolge in modo autonomo con una propria équipe di campo in una casa contigua a quella dei più piccoli. Ti faremo conoscere il fascino del Monte Generoso con una serie di straordinarie escursioni lungo le sue creste. Non dimenticheremo neanche gli antichi predatori che un tempo abitavano la montagna... Curioso? Allora iscriviti!

Data: 6 – 13 agosto

Iscrizione: scritta entro il 15 giugno.
Costo: Fr. 300.– (la cifra è ancora indicativa).

Agli iscritti sarà data conferma e verranno fornite indicazioni sui luoghi, gli orari e il materiale da prendere.

Talloncino d'iscrizione

Mi iscrivo all'campo «Mte Generoso 05»:

«per i piccoli» «per i più grandi»

Nome: _____ Cognome: _____

Figlio di: _____ Nato il: _____

Via: _____ NAP e luogo: _____

Telefono: _____ E-mail: _____

Allergie, malattie particolari: _____

Membro di Pro Natura: Sì No

Data: _____ Firma di un genitore: _____

www.pronatura.ch/ti/giovani

Attenzione: l'assicurazione è a carico dei partecipanti

Rispedire a Giovani + Natura, Pro Natura Ticino, c.p. 2317, 6500 Bellinzona.

Due giorni in fattoria

Ti sei mai chiesto o chiesta come si vive e si lavora in fattoria? Vuoi scoprire come si munge una mucca? Ti interessa sapere cosa mangia il maiale? E le galline, ma quante sono le galline? Potrai soddisfare tutte queste curiosità e tante altre partecipando al nostro fine settimana in fattoria che si svolgerà, notte compresa, il 7-8 maggio al Ramello a Contone. Il fine settimana costa 40 franchi ma attenzione! I posti sono limitati e accettiamo i partecipanti nell'ordine delle iscrizioni. Se hai 8 – 12 anni e la fattoria ti interessa, annunciati, scrivendo entro il 20 aprile a: Pro Natura Ticino, Giovani + Natura, CP 2317, 6500 Bellinzona.

Uscite primaverili di Giovani + Natura

Muschi da favola

Qualcuno di voi ci aveva chiesto quando avremmo fatto un'escursione sui muschi. Ebbene il momento è arrivato! Se ti interessano questi affascinanti vegetali e vuoi scoprire qualcosa sulla loro storia e la loro vita, questa escursione fa per te. Ti attendono attività e giochi legati a questo piccolo e fantastico mondo insieme a tanti altri ragazzi della tua età. Non dimenticare di portare i tuoi amici!

L'escursione è aperta a tutti i giovani da 6 a 12 anni. In caso di brutto tempo l'attività si svolgerà nella sede di Pro Natura Ticino a Bellinzona.

Data: 2 aprile

Iscrizione: scritta entro il 25 marzo
Costo: Fr. 5.- (da versare ai monitori il giorno stesso).

Agli iscritti sarà data conferma e verranno fornite indicazioni sui luoghi, gli orari e il materiale da prendere.



20 000 leghe sotto il lago

Una fantastica avventura per tutti gli amanti dell'acqua! Andremo alla ricerca della Cagnetta. Ma cos'è? Un cane? E vive in acqua? Mah, mi sa che se vuoi scoprirlo devi proprio venire. Faremo snorkel e nuoteremo alla scoperta degli animali e delle piante che vivono nel lago. Un'occasione unica per scoprire questo fantastico mondo verde-blu.

L'escursione è aperta a tutti i giovani dagli 8 ai 14 anni. È necessario saper nuotare!

In caso di brutto tempo l'attività sarà rinviata.

Data: 18 giugno

Iscrizione: scritta entro il 10 giugno.

Costo: Fr. 5.- (da versare ai monitori il giorno stesso).

Agli iscritti sarà data conferma e verranno fornite indicazioni sui luoghi, gli orari e il materiale da prendere.

Talloncino d'iscrizione

Mi iscrivo all'escursione:

«Muschi da favola» «20 000 leghe sotto il lago»

Nome: _____ Cognome: _____

Figlio di: _____ Nato il: _____

Via: _____ NAP e luogo: _____

Telefono: _____ E-mail: _____

Allergie, malattie particolari: _____

Ritrovo, rientro: Bellinzona Biasca Locarno Lugano

Membro di Pro Natura: Sì No Conferma per E-mail? Sì No

Data: _____ Firma di un genitore: _____

www.pronatura.ch/ti/giovani

Attenzione: l'assicurazione è a carico dei partecipanti

Rispedire a Giovani + Natura, Pro Natura Ticino, c.p. 2317, 6500 Bellinzona.

In armonia con la natura

Giovanni Simona, geografo ed insegnante all'Alta scuola pedagogica di Locarno, incontra il suo ex studente Fiorenzo Dadò, editore e membro di comitato di Pro Natura, per uno scambio di riflessioni sul legame tra i giovani e la natura e il significato profondo della natura per gli esseri umani.

Domanda di Fiorenzo Dadò: Lei è docente da parecchi anni. Come è cambiato il rapporto dei giovani nei confronti del mondo naturale?

Risposta di Giovanni Simona: La mia esperienza a contatto con giovani futuri maestri mi indica che c'è una consapevolezza crescente dei problemi di inquinamento e di degrado ambientale come fenomeno diffuso nel mondo. Parte di questi giovani traducono questa consapevolezza in pratica prestando attenzione a ciò che comprano e proponendo il riciclaggio a scuola. Ho avuto la fortuna di scoprire anche alcuni gruppi che hanno promosso associazioni attive in questo senso, come per esempio l'associazione «Amazzonia al futuro» di giovani del Liceo di Locarno. Per certi aspetti queste associazioni sono più in avanti rispetto a quello che cerco di promuovere come pratica. È una bella sorpresa.

«Viviamo in un'epoca in cui la scienza ha ricominciato a interessarsi delle tradizioni spirituali di varie culture.»

Da giovani, negli anni '70, eravamo forse più sensibili ai problemi sociali piuttosto che a quelli ambientali; eppure l'inquinamento già si diffondeva nei laghi e nei mari. La deforestazione era già dilagante. In questo senso noto un netto progresso della gioventù.

Quando si è avvicinato maggiormente alla natura, quali domande si è posto, cosa l'ha spinto in questa direzione?

Nella mia vita ho vissuto alcuni momenti particolari di intensa contemplazione. In quelle occasioni, si ha l'impressione di non essere separati dalla natura, di essere una parte integrante

della vita che si manifesta come presenza. La Terra sembra essere cosciente...

Queste esperienze di «fusione» con la natura mi hanno spinto a pormi alcuni interrogativi: quale interdipendenza c'è tra gli esseri viventi? Come partecipa-

«È stupefacente notare che diversi fisici di altissimo livello... si esprimono in termini di «unità fondamentale dell'Universo», di inseparabilità, di universo di partecipazione.»

mo alla vita con la nostra mente, con i nostri pensieri e con le nostre emozioni? Quale relazione esiste tra natura e coscienza, tra corpo e psiche? Che cos'è il pensiero? Dove si trova il pensiero?

Quindi non solo domande «tecniche» ma pure interiorità, ricerca spirituale...

In seno alla mia famiglia, lo spirito scientifico è sempre stato presente ma è stato nutrito dalla riflessione filosofica ed esistenziale. Personalmente ho avuto la fortuna di studiare con scienziati della fisica quantistica e con biologi sistemici che anche attraverso l'indagine scientifica sono arrivati a porre interrogativi come quelli che ho citato prima. Penso che viviamo in un'epoca in cui la scienza ha ricominciato a interessarsi delle tradizioni spirituali di varie culture, proprio per via dell'evoluzione della scienza stessa. Già all'inizio del ventesimo secolo, il fisico James Jeans, sulla base di studi teorici ed esperienze cruciali in fisica, non esitava ad affermare che «l'universo assomiglia piuttosto a un grande pensiero che a una grande macchina». È stupe-



Giovanni Simona (nella foto sulle falde dell'Etna) è nato il primo giugno 1958 e abita ad Arcegnò. Dopo aver insegnato per diversi anni nei licei di Bellinzona e Locarno, oggi è docente presso l'Alta scuola pedagogica di Locarno, nel campo della didattica della geografia, dell'educazione ambientale, della salute e del consumo. Nel tempo libero, tra altro, ama suonare ispirandosi ai suoni dei paesaggi naturali.



Tuffarsi nella natura... (la Bolla Rossa vista da Giuliano Greco).

facente notare che diversi fisici di altissimo livello come Jeans, Eddington, Wheeler, Heisenberg, Wigner, Bell, Bohm, Costa de Beauregard... si esprimono in termini di «unità fondamentale dell'Universo», di inseparabilità, di universo di partecipazione, di «infrapsiche» come grande serbatoio di autoorganizzazione. Sono pure impressionanti gli studi sulla Terra come grande organismo vivente, Gaia, di Lovelock, Margulis e diversi altri biologi ed ecologisti. Penso che stiamo vivendo un cambiamento straordinario a livello della conoscenza scientifica.

Lei mi dice che riceviamo molto dalla natura: che cosa intende?

Mi rendo conto che la natura mi aiuta ad essere più costruttivo nella vita quotidiana. Però psicologicamente non è sempre facile essere aperti.

Talvolta sono immerso in pensieri strettamente personali e separativi; sono distratto: la natura rappresenta un aiuto importante per essere più presenti nella vita. Un saluto al sole la mattina, un momento di respirazione consapevole... portare con l'immaginazione la luce, i colori di un paesaggio nel pensie-

ro e in tutte le parti del corpo, raggiungere le cellule per ringraziarle...

Anche la medicina riconosce sempre di più l'utilità per la salute di semplici pratiche di incontro consapevole e di scambio con la natura (sia diretto che con l'immaginazione). Per esempio possono rafforzare il sistema immunitario ma anche la fiducia nei confronti di noi stessi e degli altri. La natura ci offre delle qualità che ci possono permettere di affinare i sentimenti, i pensieri. Secondo i suggerimenti di alcuni scienziati anche i pensieri sono una forza attiva che si diffonde.

Si d'accordo, ma come far passare questo messaggio ad un giovane nato in un'era dove ha pressoché tutto senza grossi sacrifici...

Anch'io sono cresciuto senza problemi materiali. È vero che troppo benessere può limitare la volontà e può portare anche all'indolenza; ma penso anche che la nostra società offra tante opportunità per essere creativi e per affrontare in modo attivo le problematiche. Tutti abbiamo dei difetti ma penso che abbiamo pure i mezzi per tentare di essere autentici e sinceri nella vita. In questo senso bisogna evitare di lasciarsi confondere dalle immagini false che ci vengono troppo spesso propinate. Ci sono ditte che propongono stupende pubblicità sulla bellezza della natura ma che con le loro produzioni la avvelenano e la distruggono: le acque minerali delle cime alpine sono trasportate da alcune ditte con gli autocarri che intossicano la natura e le persone (vedi Mendrisiotto e asse del Gottardo!); al-

«Essere aperti nei confronti della natura non significa idealizzarla; sappiamo che non è facile vivere sulla Terra.»

tre ditte invece si impegnano a trasportarle con il treno. Lo stesso discorso vale per lo sfruttamento delle persone. Per esempio i giocattoli: i bei film natalizi ci mostrano che sono fabbricati dai folletti e dagli elfi felici del Polo Nord. E sono magari le stesse ditte produttrici di questi bei film che impiegano giovani operaie, sfruttandole in modo inaccettabile (lavoro fino a 16 ore al giorno,

sei giorni alla settimana secondo certe indagini!).

Se posso permettermi, suggerirei ai giovani soprattutto di voler vedere

«La freschezza e la semplicità di tanti giovani che incontro sono qualità che spero si diffonderanno.»

chiaro in quello che fanno, di non essere dei consumatori passivi e manipolati, di chiedere ai commercianti e ai distributori come vengono prodotti i beni che comprano e di essere più critici negli acquisti.

Lei ha viaggiato in parecchie parti del Mondo, in particolare in Asia ma anche in Africa. Queste realtà confrontate a grossi problemi anche ambientali fanno riflettere. L'ecologia, così come intesa da noi, è forse una moda, un lusso troppo facile...?

È chiaro che in certe parti del mondo la natura si manifesta non solo come madre benefica ma anche come «matrigna capricciosa». Sono appena tornato dall'Africa, dal Burkina Faso. Il raccolto è stato pessimo; le persone dicono che sono mancate alcune piogge in agosto; il miglio non è giunto a maturità e ora i granai in alcune regioni del paese sono già quasi vuoti. Essere aperti nei confronti della natura non significa idealizzarla; sappiamo che non è facile vivere sulla Terra.

La società occidentale è stata in grado di elaborare delle tecniche che ci permettono di soddisfare i nostri bisogni fondamentali. Se utilizziamo in modo ragionevole queste tecniche penso che possiamo limitare l'impatto sulla natura e riuscire anche a collaborare con altri paesi per migliorare la loro situazione.

Come diceva Gandhi, se mi ricordo bene, la Terra può soddisfare i bisogni fondamentali di tutti gli esseri umani, ma non tutti i loro desideri di benessere materiale. Qualcuno dice, però, che se diminuiamo la produzione e il con-

«Se posso permettermi, suggerirei ai giovani soprattutto di voler vedere chiaro in quello che fanno... e di essere più critici negli acquisti.»

sumo allora anche l'economia ne soffrirà. Diversi economisti intelligenti ci ricordano che i desideri che vengono soddisfatti con i beni materiali possono essere sostituiti da desideri che possono essere soddisfatti con scambi immateriali, culturali, educativi e artistici che non hanno un impatto ambientale negativo e che contribuiscono comunque a produrre ricchezza e posti di lavoro. Questa è una sfida importante per il nostro futuro. La freschezza e la semplicità di tanti giovani che incontro sono qualità che spero si diffonderanno.

Giovanni Simona con Ariel Niggli mentre suona nella bottega del Mondo di Locarno.





Il camoscio, simbolo della lotta per la protezione della natura sul Generoso
(foto: © Giosanna Crivelli).

Ai ferri corti

Di fronte alla prospettiva che la caccia a Sud del Ponte-Diga venga aperta anche nel 2005, gli Amici dei camosci del Generoso si sono costituiti in un'associazione che ora promette battaglia con il lancio, ormai quasi certo, di un'iniziativa legislativa popolare.

Dopo la stagione venatoria del 2004 nel Mendrisiotto, gli Amici dei camosci del Generoso si sono incontrati con i vertici del Dipartimento del territorio per valutare le possibilità di evitare un'esperienza analoga nel 2005. Invece di rassicurare, le discussioni hanno alimentato i timori che la caccia sul Generoso, nuovamente richiesta dal mondo venatorio, venga aperta anche l'autunno prossimo.

Insomma tutta la mobilitazione pubblica, tutto il sostegno popolare, tutto il dibattito sulla caccia in Ticino... tutto... è risultato vano.

Il sostegno popolare

Gli stessi fautori della protezione del camoscio del Generoso, sono stati sorpresi dall'ampio sostegno riservato alla loro petizione: le tredicimila firme raccolte esprimono un profondo disagio verso il Governo che invece di gestire la selvaggina con criteri scientifici, preferisce sorreggere la coda ai vertici della Federazione dei cacciatori ticinesi e assecondarne le richieste.

La popolazione dei camosci del Generoso, mai cacciata finora, è sana e numericamente equilibrata; si autoregola, non arreca danni alle foreste, e salvo rare eccezioni, nemmeno alle culture. Non si vede motivo di cacciarla.

La petizione non serve? Allora venga l'Iniziativa popolare!

Di fronte alle tredicimila voci inascoltate della petizione, l'associazione ha maturato il convincimento che solo ancora un'iniziativa popolare possa dar seguito alla volontà dei firmatari. Essa avrebbe il pregio di aprire realmente, sia a livello parlamentare che popolare, un dibattito sulla gestione venatoria e di ripensare una caccia realmente rispettosa di una natura che già subisce pressioni e distruzioni intollerabili in nome di uno sviluppo economico miope.



2005: anno cruciale per le Bolle di Magadino (nella foto la Bolla Rossa). Il 31 dicembre il cuore delle Bolle dovrà essere sgomberato da ogni impianto o deposito industriale e restituito alla dinamica spontanea della natura. Torneremo su quest'argomento nei prossimi numeri della rivista.

(Foto: Fondazione Bolle di Magadino / Nicola Patocchi)